

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01823 Caparini: Chiusura pomeridiana degli uffici postali di Breno, Iseo e Lovere in Vallecamonica	173
ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)	177
5-02084 Burtone: Cattiva ricezione del segnale Rai 3 Basilicata nel comune di Pomarico .	174
ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)	178
5-02125 Motta: Chiusura pomeridiana dell'ufficio postale del comune di Borgo Val di Taro, in provincia di Parma	174
ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)	179
5-02163 Vannucci: Riduzione dell'orario di apertura di numerosi uffici postali nelle Marche e mancato coinvolgimento degli enti locali nelle decisioni assunte da Poste italiane Spa .	174
ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)	180
5-02220 Marco Carra: Disservizi relativi al recapito postale nel territorio di Curtatone, in provincia di Mantova	174
ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)	181

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) sulle prospettive di sviluppo del settore aerospaziale	175
--	-----

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero relativo alla non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al Traforo del Gran San Bernardo, fatto a Roma il 31 ottobre 2006. Nuovo testo C. 2935 Governo e abb. (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	175
ALLEGATO 6 (Parere approvato dalla Commissione)	182
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	176
AVVERTENZA	176

INTERROGAZIONI

Mercoledì 20 gennaio 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il viceministro per lo sviluppo economico Paolo Romani.

La seduta comincia alle 8.45.

5-01823 Caparini: Chiusura pomeridiana degli uffici postali di Breno, Iseo e Lovere in Vallecamonica.

Il viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Davide CAPARINI (LNP), replicando, si dichiara soddisfatto per la risposta fornita dal rappresentante del Governo.

5-02084 Burtone: Cattiva ricezione del segnale Rai 3 Basilicata nel comune di Pomarico.

Il viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatto della risposta. Evidenzia che il rappresentante del Governo ha offerto una disponibilità assai generica ad impegnarsi per risolvere il problema evidenziato nella propria interrogazione. Ritiene inaccettabile che nel 2010 vi siano luoghi in cui non è possibile ricevere il telegiornale della propria regione, ma si possa soltanto vedere il telegiornale della regione confinante.

5-02125 Motta: Chiusura pomeridiana dell'ufficio postale del comune di Borgo Val di Taro, in provincia di Parma.

Massimo VANNUCCI (PD), in accordo con il presentatore dell'interrogazione, richiede di sottoscriverla.

Il viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Massimo VANNUCCI (PD), replicando a titolo di cofirmatario, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta fornita e si riserva di verificare il rispetto degli impegni assunti nella risposta stessa da parte sia della società Poste Italiane sia del Ministero dello Sviluppo economico.

5-02163 Vannucci: Riduzione dell'orario di apertura di numerosi uffici postali nelle Marche e mancato coinvolgimento degli enti locali nelle decisioni assunte da Poste italiane Spa.

Il viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Massimo VANNUCCI (PD), replicando, si dichiara assolutamente insoddisfatto. Evidenzia che la risposta fornita dal rappresentante del Governo si limita a ribadire le decisioni assunte da Poste Italiane. Ritiene incomprensibili e sconcertanti le decisioni in merito alla rimodulazione oraria per gli uffici postali di Novilara, Fiorenzuola, Cartoceto e Schieti. Osserva che non è sufficiente indicare il numero degli uffici postali operativi nel territorio, ma occorre tener conto delle caratteristiche effettive del territorio stesso, per cui, in particolare, i centri indicati risultano distanti dai rispettivi capoluoghi di provincia, e in condizioni di difficile accesso ai capoluoghi medesimi. Rileva altresì che la risposta non fornisce alcuna indicazione in merito al fatto, evidenziato nell'interrogazione, che gli enti locali interessati non sono stati coinvolti nelle decisioni adottate da Poste Italiane. In conclusione ritiene che Poste Italiane abbia manifestato un atteggiamento presuntuoso e sbagliato che il Governo e, in particolare, il Ministero dello Sviluppo economico si limitano ad accettare e confermare.

5-02220 Marco Carra: Disservizi relativi al recapito postale nel territorio di Curtatone, in provincia di Mantova.

Il viceministro Paolo ROMANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Marco CARRA (PD), replicando, osserva che risulta riduttivo attribuire la

responsabilità dei disservizi concernenti il recapito postale nel territorio di Curtatone all'amministrazione locale, a causa della toponomastica molto approssimativa. Nell'impegnarsi a segnalare al Comune di Curtatone l'esigenza di adeguare la toponomastica, rileva peraltro che le carenze evidenziate nella propria interrogazione si presentano in territorio molto più ampio, per cui devono inevitabilmente essere ricondotti all'organizzazione del servizio di recapito. In particolare auspica che il Governo assuma nei confronti di Poste Italiane le opportune iniziative per garantire l'utilizzo di risorse umane adeguate a fornire un servizio di recapito soddisfacente.

Mario VALDUCCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 20 gennaio 2010.

Audizione del presidente dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) sulle prospettive di sviluppo del settore aerospaziale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.10.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 20 gennaio 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 15.10.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero relativo alla non imponibilità dell'imposta

sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al Traforo del Gran San Bernardo, fatto a Roma il 31 ottobre 2006. Nuovo testo C. 2935 Governo e abb.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto

Roberto Rolando NICCO (Misto-Min.ling.), *relatore*, ricorda che il disegno di ratifica e di esecuzione dell'Accordo in esame era già stato oggetto di esame parlamentare nella precedente legislatura; in quella occasione l'iter di esame non fu completato a causa dell'interruzione anticipata della legislatura stessa. Avverte quindi che l'Accordo con il Consiglio federale elvetico, fatto a Roma il 31 ottobre 2006, fa seguito alla decisione del Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze (ECOFIN) dell'Unione europea del 21 ottobre 2004, che ha autorizzato l'Italia ad applicare una misura in deroga alla direttiva 77/388/CEE. L'autorizzazione, richiesta dal Governo italiano, ha lo scopo di stabilire la non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) sul pagamento dei pedaggi dovuti per il transito del traforo del Gran San Bernardo. Non essendo prevista in Svizzera l'IVA sui pedaggi, infatti, si era venuta a creare una disparità dei costi per gli utenti italiani rispetto a quelli elvetici, nonché una distorsione nel settore della concorrenza degli abbonamenti – per il minor costo di quelli acquistati in Svizzera – oltre a difficoltà amministrative nella gestione congiunta italo-elvetica del traffico del Gran San Bernardo e della ripartizione degli introiti connessi.

Ricorda che la Convenzione del 23 maggio 1958 tra Italia e Svizzera, relativa alla costruzione e all'esercizio di un traforo stradale sotto il Gran San Bernardo, all'articolo 8 prevede che eventuali questioni fiscali relative alla costruzione e alla gestione del traforo siano regolate da appositi Accordi, quale si configura quello in esame.

L'Accordo prevede pertanto che i corrispettivi relativi ai pedaggi per il transito

nel traforo del Gran San Bernardo non siano assoggettati all'imposta sul valore aggiunto, o ad analoga imposta sulla cifra d'affari.

Quanto al disegno di legge di ratifica, gli articoli 1 e 2 recano, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera del 31 ottobre 2006, in materia di non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al traforo del San Bernardo. L'articolo 3 quantifica gli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo, valutati in 547.000 euro per il 2010, e in 589.000 euro a partire dal 2011. La copertura di tali oneri è reperita, mediante riduzione, a partire dal 2010, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 4 giugno 1997, n. 170, riguardante la ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei Paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o dalla desertificazione, in particolare in Africa, con allegati, fatta a Parigi il 14 ottobre 1994. L'articolo 4, infine, dispone l'entrata in vigore della legge per il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Propone, in conclusione, che la Commissione esprima parere favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

Carlo MONAI (IdV) ritiene condivisibile la riduzione dell'onere fiscale a carico di chi transita attraverso il traforo del Gran San Bernardo. Esprime invece un forte dissenso sulla copertura finanziaria individuata, che va a sottrarre risorse all'impegno italiano nella lotta contro la desertificazione nei paesi gravemente colpiti dalla siccità, in particolare in Africa. Osserva che tale scelta è particolarmente grave, in quanto il Governo italiano in più occasioni ha assunto impegni anche rilevanti di aiuto ai paesi in via di sviluppo, ai quali non viene data attuazione. Si domanda se, anche in considerazione della esiguità della spesa relativa al disegno di legge in esame, non fosse proprio possibile trovare una copertura finanziaria diversa.

Silvia VELO (PD) dichiara di condividere interamente le osservazioni formulate dal collega Monai. Osserva inoltre che sarebbe opportuno conoscere l'entità del capitolo in cui sono iscritte le risorse finanziarie relative alla ratifica della Convenzione sulla lotta contro la desertificazione, anche al fine di valutare l'incidenza dei finanziamenti che vengono sottratti. In ogni caso ritiene estremamente grave che il Governo italiano assuma degli impegni che successivamente non mantiene. Ricorda in proposito il fatto che ormai da tempo si proceda a finanziare di tre mesi in tre mesi le missioni internazionali in cui l'Italia è impegnata.

Roberto Rolando NICCO (Misto-Min.ling.), *relatore*, riformula la propria proposta di parere in modo da tener conto delle osservazioni emerse nel dibattito (*vedi allegato 6*).

Carlo MONAI (IdV) dichiara l'astensione del proprio gruppo sulla proposta di parere presentata dal relatore, anche nel testo riformulato.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore nel testo riformulato (*vedi allegato 6*).

La seduta termina alle 15.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.25 alle 15.35.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-01823 Caparini: Chiusura pomeridiana degli uffici postali di Breno, Iseo e Lovere in Vallecamonica.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Si risponde all'interrogazione in esame sulla base delle informazioni acquisite presso la società Poste Italiane la quale in merito alla rimodulazione degli orari di apertura degli Uffici postali di Breno, Iseo e Lovere ha evidenziato quanto segue.

L'ufficio postale, attivo nel territorio del comune di Breno (Brescia), che conta circa 5.000 abitanti, è stato completamente ristrutturato nel 2004 e, attualmente, dispone di 5 sportelli operativi, un'area Poste Business, un'area prodotti finanziari, un *cash dispenser* ed un chiosco *self service*, entrambi operativi h 24, che consentono di effettuare la maggior parte delle operazioni erogate dalla sportelleria;

L'ufficio di Iseo, è stato totalmente ristrutturato nel 2007 ed è dotato di 5 sportelli, un'area prodotti finanziari e un *cash dispenser* fruibile h 24;

L'ufficio postale di Lovere (Bergamo), l'unico presente nell'omonimo Comune, che conta circa 5.500 abitanti, dispone di 3 sportelli operativi, un'area prodotti finanziari ed un *cash dispenser* esterno, fruibile h 24.

Ciò premesso, la società ha precisato che la scelta di operare una rimodulazione dell'orario di apertura, è stata effettuata sulla base di quanto riscontrato a seguito dell'analisi dei flussi di traffico da cui è

emerso che i predetti uffici riescono a soddisfare adeguatamente la domanda di clientela, anche con la sola apertura del turno antimeridiano. In particolare, per l'ufficio di Breno risultano in corso contatti con le Autorità locali al fine di incrementare le attività svolte e, quindi, un ampliamento dell'orario di apertura.

Poste Italiane ha, comunque, segnalato che nel territorio in esame sono attivi anche i seguenti uffici postali: Bienno, dotato di *cash dispenser* e chiosco *self service* che, a breve, verrà implementato e diverrà operativo h 24; Darfo, Gussago (aperti fino alle 19) e Concesio, dotati sia *cash dispenser* che chioschi *self service* fruibili h 24 ed infine Edolo e Pisogne (aperto fino alle 19.00), dotati di *cash dispenser* h 24. Altri *cash dispenser* saranno installati anche a Ponte di Legno, Esine e Privaglio d'Iseo.

Il Ministero dello sviluppo economico continuerà, attraverso i competenti uffici, a vigilare affinché sia garantito il rispetto degli obblighi connessi allo svolgimento del servizio universale, rivolgendo particolare attenzione alle esigenze dei cittadini e delle realtà produttive operanti nelle località di interesse degli onorevoli interroganti.

ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-02084 Burtone: Cattiva ricezione del segnale Rai
3 Basilicata nel comune di Pomarico.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Il servizio radiotelevisivo della terza rete regionale nel comune di Pomarico è assicurato dall'impianto « Pomarico », operante sul canale 39 UHF; per ragioni di carattere orografico una piccola parte del territorio è, invece, servita dall'impianto di Martina Franca operante sul canale 49 UHF che, essendo ubicato in Puglia, non irradia la programmazione regionale della Basilicata.

Secondo quanto comunicato dalla Rai, risulta che molti utenti del comune in esame utilizzano sistemi di ricezione non adeguati e, quindi, non in grado di captare i segnali provenienti dall'impianto di Pomarico che irradia la programmazione regionale della Basilicata.

Al riguardo, si evidenzia che tali criticità potrebbero trovare soluzione tem-

poranea, fino al completamento della digitalizzazione televisiva della Regione Basilicata prevista entro il primo semestre del 2011, con una richiesta di autorizzazione da parte dell'ente locale all'installazione di un ripetitore televisivo, ai sensi dell'articolo 30 del testo unico della Radiotelevisione (decreto legislativo n. 177/2005).

La Rai si è resa, comunque, disponibile a proseguire il dialogo avviato con il CORECOM (Comitato regionale per le comunicazioni) della regione Basilicata al fine di migliorare la qualità tecnica del servizio. Inoltre, il passaggio alla tecnologia digitale consentirà di addivenire, quanto prima, ad una risoluzione delle problematiche evidenziate.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-02125 Motta: Chiusura pomeridiana dell'ufficio postale del comune di Borgo Val di Taro, in provincia di Parma.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Gli Interroganti lamentano la chiusura pomeridiana dell'ufficio postale di Borgo Val di Taro, in provincia di Parma.

Al riguardo, sulla base degli elementi forniti dalla Direzione Generale competente e dalla concessionaria Poste Italiane, si rappresenta quanto segue.

Nell'area geografica in argomento, che comprende le vallate del Taro e del Ceno, sono ubicati ben 25 uffici postali, tramite i quali vengono garantiti agli abitanti un'ampia possibilità di fruizione dei servizi postali, grazie ad un'attenta pianificazione degli orari di apertura.

Infatti, 15 uffici postali (Fornovo, Solignano, Berceto, Mormorola-Valmozzola, Borgo Val di Taro, Albareto, Compiano, Bedonia, S. Maria del Taro, Tornolo Tarsogno, Tarsogno, Ramiola, Varano Melegari, Varsi e Bardi) sono aperti al pubblico tutti i giorni. Di questi, l'ufficio di Fornovo è aperto, due giorni a settimana, anche durante l'orario pomeridiano.

Cinque uffici postali (Ghiare di Berceto, Ostia Taro, Molino Anzola, Ponteceno e Pessola) erogano i servizi tre giorni a settimana.

Tre uffici postali (Bertorelia, Strela e Pione) sono attivi due giorni a settimana, mentre l'ufficio di Cereseto è aperto tutti i mercoledì, oltre che il primo, il terzo ed il quarto lunedì del mese. L'ufficio di Gravago è aperto ogni venerdì.

Poste Italiane ha comunicato che, in particolare, nel Comune di Borgo Val di Taro (che conta circa 7.100 abitanti) sono presenti 2 uffici postali, Borgo Val di Taro e Ostia di Borgo Val di Taro, che distano fra loro meno di 100 metri. Il primo è dotato di 4 sportelli, di un'Area Prodotti

Finanziari e di un *Cash Dispenser*, fruibile 24 ore, mentre il secondo, dotato di uno sportello, è aperto al pubblico il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, con orario 8.00 - 13.30.

L'Azienda ha, inoltre, fatto presente che l'analisi dei dati di produzione e dei flussi di traffico dell'ufficio di Borgo Val di Taro evidenzia una spiccata preferenza da parte della clientela all'utilizzo dei servizi durante le ore antimeridiane, con una sensibile flessione dei volumi di attività durante il pomeriggio.

Pertanto, dal momento che l'ufficio in parola con la sola apertura del turno antimeridiano è in grado di soddisfare adeguatamente la domanda della clientela, nel rispetto degli standard di qualità previsti, dallo scorso 2 novembre, dopo i confronti con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, è stato adottato il nuovo orario di apertura articolato su un turno unico.

La Concessionaria Poste Italiane, ha assicurato che in ogni caso, anche se al momento non si registrano criticità, l'ufficio è sottoposto ad un costante monitoraggio al fine di garantire interventi tempestivi in caso di necessità.

Nell'ambito delle sue competenze, tramite i proprio uffici, il Ministero dello Sviluppo Economico non mancherà di vigilare sulla situazione sopra rappresentata, soprattutto affinché venga ripristinata la completa funzionalità degli uffici postali nei Comuni sopraddetti, nel caso che la richiesta dell'utenza torni a dei livelli per i quali debba ritenersi necessario ripristinare il precedente orario di servizio.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-02163 Vannucci: Riduzione dell'orario di apertura di numerosi uffici postali nelle Marche e mancato coinvolgimento degli enti locali nelle decisioni assunte da Poste italiane Spa.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Gli Interroganti lamentano la riduzione dell'orario in molti uffici postali della Regione Marche.

Al riguardo, la Direzione Generale competente, sulla base degli elementi forniti dalla Concessionaria del servizio postale universale, ha precisato che è in corso, sull'intero territorio nazionale, una riorganizzazione, al fine di garantire un maggior equilibrio fra domanda ed offerta di servizi.

Anche in presenza di uffici postali caratterizzati da flussi di clientela particolarmente esigui, è stata disposta una nuova rimodulazione oraria che, nel rispetto della vigente normativa di settore, contempla la necessità di fruizione dei servizi postali, da parte della popolazione, con la salvaguardia dei previsti *standard* di qualità aziendali.

In particolare, nel territorio marchigiano, a partire dallo scorso 23 novembre, sono stati interessati da una rimodulazione dell'orario di apertura gli uffici di Novilara e Fiorenzuola di Focaro, nel Comune di Pesaro. Poste Italiane ha evidenziato che l'iniziativa si è concretizzata in un'apertura in modalità di *part time* verticale alternato, vale a dire che l'ufficio di Novilara è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre l'ufficio di Fiorenzuola è aperto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

In tale territorio sono presenti altri 13 uffici postali. In particolare, ad una distanza di circa 4,5 km dall'ufficio di Novilara, è presente l'ufficio postale di Pesaro 7, dotato di 4 sportelli e di un *Cash Dispenser* fruibile 24 ore, mentre, ad una distanza di circa 5 km dall'ufficio di Fiorenzuola, è ubicato l'ufficio postale di Gradara, dotato di 2 sportelli.

Nel comune di Cartoceto, sono ubicati due uffici postali, quello di Cartoceto e quello di Lucrezia. Il primo è dotato di uno sportello che, dallo scorso 23 novembre, è aperto al pubblico 3 giorni a settimana; tale ufficio dista circa 2 km dall'ufficio di Saltara, monoperatore, e circa 4,6 km dall'ufficio di Calcinelli, attivo in modalità di turno unico, dotato di 4 sportelli e di un *Cash Dispenser* operativo 24 ore.

L'ufficio postale di Schieti, posizionato nel Comune di Urbino, ove sono attivi altri 6 uffici postali, è dotato di un solo sportello e, a partire dallo scorso 23 novembre, è aperto al pubblico tre giorni a settimana. Tale ufficio dista 3 km dall'ufficio di Cà Gallo, dotato di 2 sportelli, ubicato nel limitrofo Comune di Montecalvo in Foglia.

La Società ha precisato che tutti i citati provvedimenti di rimodulazione degli orari di apertura, preceduti da apposite comunicazioni alle Amministrazioni comunali interessate, sono stati adottati, ai sensi della vigente normativa di settore, in base ai risultati delle analisi dei dati di produzione e dei flussi di clientela ed, al momento, con la nuova articolazione oraria, sono in grado di soddisfare la domanda di servizi postali nel rispetto dei previsti *standard* di qualità aziendali.

Il Ministero dello sviluppo economico provvederà, come sempre, a vigilare sulla qualità del servizio offerto dalla Concessionaria del servizio universale, sia attraverso la propria attività ispettiva che tramite il confronto con le Autorità locali, al fine di armonizzare le esigenze aziendali di Poste Italiane con quelle delle popolazioni residenti nel territorio marchigiano.

ALLEGATO 5

Interrogazione n. 5-02220 Marco Carra: Disservizi relativi al recapito postale nel territorio di Curtatone, in provincia di Mantova.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Gli Interroganti lamentano pesanti disservizi nel recapito postale nel comune di Curtatone (Mantova).

Al riguardo, sulla base degli elementi forniti sia dalla Direzione Generale competente, sia dalla concessionaria Poste Italiane, si rappresenta quanto segue.

Il territorio del Comune di Curtatone (Mantova), prevalentemente rurale, presenta una toponomastica molto approssimativa in quanto la maggior parte delle abitazioni è sprovvista di numerazione civica e le cassette postali, in genere, non recano l'indicazione dei cognomi. Ciò rende oltremodo difficoltoso e, talvolta, impossibile, la rintracciabilità dei destinatari, da parte degli addetti al recapito postale.

Poste italiane ha, altresì, evidenziato che tale problematica è emersa recentemente in maniera sensibile, a causa del decesso del portalelettere che per circa un

ventennio ha curato il servizio di recapito nella zona in argomento e che, grazie alle conoscenze degli abitanti del luogo, riusciva ad espletare il servizio in maniera impeccabile.

La Società, in ogni caso, ha assicurato che i propri responsabili territoriali hanno avviato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle Amministrazioni locali competenti affinché vengano risolte le problematiche relative alle carenze toponomastiche sopraindicate e sia ripristinato nel più breve tempo possibile un servizio di recapito pienamente soddisfacente ed in linea con i previsti standard di qualità aziendali.

Dal canto suo, il Ministero dello sviluppo economico non mancherà di monitorare al fine di porre rapidamente rimedio a tale incresciosa situazione e tornare ad offrire alla popolazione di Curtatone servizi efficienti ed adeguati.

ALLEGATO 6

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero relativo alla non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al Traforo del Gran San Bernardo, fatto a Roma il 31 ottobre 2006. (Nuovo testo C. 2935 Governo e abb.).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni,

esaminato il disegno di legge recante: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero relativo alla non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al Traforo del Gran San Bernardo, fatto a Roma il 31 ottobre 2006 (nuovo testo C. 2935 Governo e abb.);

segnalata l'opportunità di individuare una copertura finanziaria diversa rispetto

al ricorso alle risorse della legge 4 giugno 1997, n. 170, riguardante la ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei Paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o dalla desertificazione, in particolare in Africa, con allegati, fatta a Parigi il 14 ottobre 1994,

esprime

PARERE FAVOREVOLE